

COMUNE DI CERANO D'INTELVI  
Provincia di Como

ORIGINALE

Codice ente	
DELIBERAZIONE N. 12 in data: 29.07.2015	

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**

**DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA**

**OGGETTO: CONFERMA TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2015.**

L'anno **duemilaquindici** addi **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.  
All'appello risultano:

1 - GANDOLA OSCAR ENRICO	P		8 - SOMMAVILLA RITA	P	
2 - RIZZA LUISELLA	P		9 - DONIA DANIELA	P	
3 - BORDOLI ANTONELLA	P		10 - BEACCO AURELIO	A	
4 - RIZZA FLAVIO	P				
5 - CAPRANI DANIELE	P				
6 - GAGGETTA BRUNO	P				
7 - STRADA GIANCARLO	P				

Totale presenti **9**

Totale assenti **1**

Assiste il Segretario Comunale Sig. **Laura dott.ssa Avitabile** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Gandola dott. Oscar Enrico** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale a decorrere dal 1° gennaio 2014 precisando che:

*«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;*

Vista la parte inerente la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI (commi da 641 a 668), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68;

Letti in particolare i commi da 650 a 654 che così dispongono:

*«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.*

*651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.*

*652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato I al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato I.*

*653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.*

*654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»*

Preso atto che per quanto concerne le modalità di determinazione delle tariffe, si è tenuto conto delle seguenti disposizioni:

- I criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D.P.R. 158/1999 recante il "metodo normalizzato";
- La tariffa è composta da una parte fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti e da una parte variabile, rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
- La tariffa come sopra determinata è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica ed il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo familiare ed alla superficie degli immobili, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle categorie individuate con il Regolamento Comunale TARES, il calcolo avviene sulla base della superficie degli immobili;

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

*«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;*

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

*«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;*

Richiamato il Decreto del Ministero dell'Interno in data 13/05/2015 con il quale è stato ulteriormente prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015.

Vista la deliberazione di consiglio comunale n. 7 del 03/04/2014, esecutiva, con la quale è stato approvato il Regolamento che disciplina l'applicazione delle diverse componenti della IUC, tra le quali la componente TARI;

Visto che con deliberazione consiliare n. 11 in data odierna è stato approvato il piano finanziario della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2015;

Viste le riduzioni previste nel vigente Regolamento finanziate con le tariffe non ridotte;

Considerato che l'art. 1 comma 654 della Legge 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;

Atteso che, sulla base dei dati contenuti nel piano economico finanziario, il Comune stabilisce la tariffa a copertura integrale dei costi del servizio;

Accertato che, dalle risultanze del piano finanziario e delle tariffe elaborate, nel rispetto dei criteri di calcolo di cui al "metodo normalizzato":

- nella suddivisione dei costi tra quota fissa e quota variabile gli stessi risultano attribuiti nella misura del 33 % alla parte fissa e del 67, % alla parte variabile;
- per la quantificazione dei rifiuti teoricamente riferibili alle utenze domestiche e non domestiche, in assenza di sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti prodotti dalle varie tipologie di utenza, si è ritenuto equo determinare la percentuale di attribuzione dei costi in base all'incidenza delle utenze sull'ultimo ruolo emesso, anche per poter distribuire il prelievo più uniformemente;
- per le utenze domestiche sono stati utilizzati i coefficienti: Ka – coefficiente di adattamento per superficie e numero di componente del nucleo familiare e relativo all' area geografica di appartenenza NORD, così come previsto dal D.P.R. 158/1999 mentre per il Kb – coefficiente proporzionale di produttività per il numero dei componenti del nucleo familiare si è applicato l'indice minimo in modo da mantenere una omogeneità ed una perequazione nel carico fiscale delle diverse fasce di utenza;
- per le utenze non domestiche sono stati applicati i coefficienti di produttività Kc – coefficiente potenziale di produzione e relativo all'area geografica di appartenenza NORD e Kd – coefficiente di produzione Kg/mq annuo, sia per la quota fissa che per quella variabile, in misura diversa rispetto alle varie categorie al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere una omogeneità ed una perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie. In particolare questa scelta è stata fatta per le categorie che, ai sensi del D.P.R. 158/1999, subiscono comunque, pur con l'applicazione dei coefficienti minimi, gli aumenti maggiori;

- ai sensi della disposizione transitoria di cui all'art. 31, comma 2, del Regolamento comunale della IUC componente TARI, per la determinazione del piano finanziario e delle tariffe sono stati utilizzati i dati e gli elementi provenienti dalle denunce presentate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;
- è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Como;
- per la determinazione del piano finanziario e delle tariffe sulla base del metodo normalizzato di cui al DPR n. 158/1999, sono state seguite le "Linee guida per la redazione del piano finanziario e l'elaborazione delle tariffe" predisposte dal Dipartimento delle Finanze;

Preso atto:

- Che i costi del servizio così come dettagliati nel piano finanziario 2015 redatto secondo le indicazioni dell'art. 8 del D.P.R. 158/1999, da coprire mediante la tariffa, ammontano a complessivi € 113.229,80 IVA compresa (allo stato attuale i costi includono l'importo dell'IVA in quanto indetraibile a seguito della natura tributaria del nuovo tributo);

- Dell'articolazione della tariffa nelle fasce di utenza domestica e non domestica, con la suddivisione dei costi del servizio di cui sopra come segue:

	<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COSTI FISSI</b>	€ 29.650,50	€ 7.412,63	€ 37063,13
<b>COSTI VARIABILI</b>	€ 71.214,17	€ 4.952,50	€ 76.166,67
<b>TOTALE</b>	<b>€ 100.864,67</b>	<b>€ 12.365,13</b>	<b>€ 113.229,80</b>

Ravvisata quindi la necessità di provvedere alla determinazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2015 a copertura integrale dei costi del servizio indicati nel Piano Finanziario;

Atteso che, sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, succitato, ed in applicazione dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e di cui all'art. 1, comma 652, delle legge 147/2013 (sopra riportato) le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile vengono così determinate:

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>				
Famiglie	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA
	Ka	Kb	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/Utenza
	Nord			
Famiglie di 1 componente	0,84	0,60	0,391054	36,798890
Famiglie di 2 componenti	0,98	1,40	0,456229	85,864077
Famiglie di 3 componenti	1,08	1,80	0,502783	110,396671
Famiglie di 4 componenti	1,16	2,20	0,540027	134,929264
Famiglie di 5 componenti	1,24	2,90	0,577270	177,861303
Famiglie di 1 componente – ristrutturazione	0,84	0,60	0,000000	0,000000

#### **UTENZE NON DOMESTICHE**

						QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
Categoria		Kc		Kd		Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>
		Coef	Nord	Coef	Nord		Quv*Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	max	0,76	max	6,30	2,099316	2,144662
2	Alberghi con ristorante	max	1,07	max	8,79	2,955615	2,992314
3	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	max	2,42	Max	19,83	6,684664	6,750580
4	Case di cura e riposo	max	1,50	max	12,28	4,143386	4,180389
5	Uffici, agenzie, studi professionali	max	0,50	max	4,10	1,381128	1,395732
6	Attività industriali con capannoni di produzione	max	0,43	max	3,50	1,187770	1,191479
7	Attività artigianali di produzione beni specifici	max	0,55	max	4,50	1,519241	1,531901
8	Bar, caffè, pasticceria	min	1,82	ad-hoc	14,91	5,027309	5,075701

Richiamata la nota del 28/02/2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale relativa alle modalità di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote e tariffe;

Acquisiti, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri di regolarità tecnica e finanziaria dal responsabile dell'area competente;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Con voti unanimi e favorevoli,

### DELIBERA

- 1) La premessa narrativa si intende qui richiamata quale parte integrante e motivo determinante del presente atto;
- 2) di fissare per l'anno 2015, nelle misure di cui al prospetto che segue, le tariffe per l'applicazione dalla tassa sui rifiuti (TARI), a norma dell'art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013:

UTENZE DOMESTICHE							
Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QU FI
	n	m <sup>2</sup>	%	m <sup>2</sup>	Ka	Kb	Eu
					Nord	82,922882	
Famiglie di 1 componente	74	8.646,00	12,2%	116,8	0,84	0,60	0,3
Famiglie di 2 componenti	439	46.291,22	72,3%	105,4	0,98	1,40	0,4
Famiglie di 3 componenti	44	5.504,79	7,2%	125,1	1,08	1,80	0,4

Famiglie di 3 componenti	44	5.504,79	7,2%	125,1	1,08	1,80	0,4
Famiglie di 4 componenti	37	5.529,00	6,1%	149,4	1,16	2,20	0,5
Famiglie di 5 componenti	10	1.425,00	1,6%	142,5	1,24	2,90	0,5
Famiglie di 6 o più componenti	3	365,00	0,5%	121,7	1,30	3,40	0,5
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0	0,00	0,0%	0,0	1,08	1,80	0,4
Superfici domestiche accessorie	0	0,00	0,0%	0,0	0,84	0,00	0,3
<b>Totale (escluso pertinenze)</b>	<b>607</b>	<b>67.761,01</b>	<b>100%</b>	<b>111,6</b>		Media	<b>0,4</b>

QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
Euro/m <sup>2</sup>	Euro/Utenza	Euro/ Persona	Euro/Utenza
43,29	49,75	49,75	93,04
45,58	116,09	58,05	161,67
59,59	149,26	49,75	208,85
76,45	182,43	45,61	258,88
77,93	240,48	48,10	318,41
69,76	281,94	46,99	351,70
-	149,26	74,63	149,26
-	-	-	-
	Media	<b>49,71</b>	

UTENZE NON DOMESTICHE

Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc	Kd		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTAL	
			Coef	Nord	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m	
n	m <sup>2</sup>	Coef	Nord	Coef	Nord	Quv*Kd	QF+QV	
-	-	max	0,51	max	4,20	1,163676	0,602022	1,76
-	-	max	0,80	max	6,55	1,825374	0,938868	2,76
-	-	max	0,63	max	5,20	1,437482	0,745361	2,18
-	-	max	0,43	max	3,55	0,981138	0,508852	1,48
-	-	max	1,33	max	10,93	3,034684	1,566691	4,60
-	-	max	0,91	max	7,49	2,076362	1,073606	3,14
-	-	max	1,00	max	8,19	2,281717	1,173943	3,45
1	41,00	med	1,07	max	9,30	2,430029	1,333049	3,76
1	38,00	max	0,58	max	4,78	1,323396	0,685158	2,00
-	-	max	1,11	max	9,12	2,532706	1,307248	3,83
-	-	max	1,52	max	12,45	3,468210	1,784565	5,25

2	280,00	med	0,88	max	8,50	2,007911	1,218378	3,220
-	-	max	1,16	max	9,48	2,646792	1,358850	4,000
-	-	max	0,91	max	7,50	2,076362	1,075039	3,150
8	2.832,00	med	0,82	max	8,92	1,871008	1,278580	3,140
-	-	min	4,84	min	39,67	11,043510	5,686241	16,720
1	45,00	min	3,64	min	29,82	8,305450	4,274356	12,570
2	256,00	min	1,76	max	19,55	4,015822	2,802269	6,810
-	-	max	2,61	max	21,41	5,955281	3,068879	9,020
-	-	min	6,06	min	49,72	13,827205	7,126793	20,950
-	-	max	1,64	max	13,45	3,742016	1,927904	5,660
-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000
-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000
-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000
-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000
-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000
-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000
-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000
-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000
-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000
-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000
-	-	ad-hoc	0,00	ad-hoc	0,00	0,000000	0,000000	0,000
<b>15</b>	<b>3.492,00</b>							

3) Di dare atto che in tal modo si garantisce la copertura integrale dei costi indicati nel Piano Finanziario.

4) Di dare atto che le tariffe hanno effetto retroattivo dal 1° gennaio 2015.

5) Di demandare al responsabile del servizio tutti gli adempimenti derivanti dal presente atto.

6) Di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo le modalità in premessa indicate.

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti unanimi e favorevoli,

**DELIBERA**

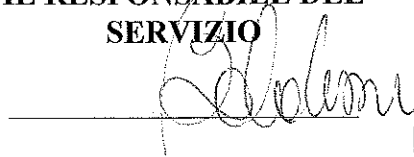
di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

**PARERI PREVENTIVI**

**REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO**



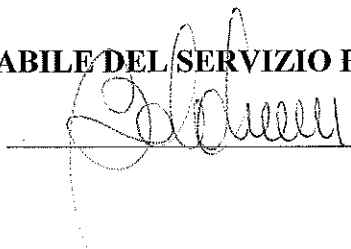


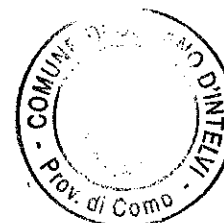
29.07.2015

**REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi dell'art.49 e s.m.i. del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il sottoscritto, responsabile del servizio finanziario di questo Comune, esprime parere favorevole della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**







Delibera di C.C. n. 12 del 29.07.2015

**Letto Approvato e sottoscritto:**

**IL PRESIDENTE**

Gandola dott. Oscar Enrico



**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Laura dott.ssa Avitabile

25 Ago 2015

Viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal . . . al . . . ai sensi dell'Art.124, comma 1° del T.U. 267/2000

Addi, 25 AGO 2015



**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Laura dott.ssa Avitabile

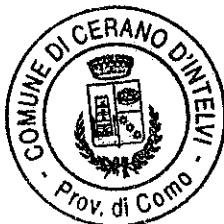
**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'Art. 134 D.Lgs267/00:

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ( . . . ) - Art.134, comma 3° del D.Lgs267/00

È stata dichiarata immediatamente eseguibile - Art. 134 - comma 4° del D.Lgs267/00

Addi, 29 LUG 2015



**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Laura dott.ssa Avitabile

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 3, comma 18 e 54, Legge 244/2007, è stata pubblicata sul sito WEB il giorno 25 AGO 2015 e rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi.



**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Laura dott.ssa Avitabile

Data, 25 AGO 2015